

# *Lo sviluppo morale*

Dott.ssa Alessandra Busonera, PhD  
[a.busonera@unica.it](mailto:a.busonera@unica.it)

# Che cos'è lo sviluppo morale?

Lo sviluppo morale implica dei cambiamenti nei pensieri, nei sentimenti, nei comportamenti che riguardano il **principio di giusto e sbagliato**.

## 2 dimensioni dello sviluppo morale

***Intrapersonale:*** regola le azioni di un individuo quando egli non è impegnato in interazioni sociali

***Interpersonale:*** regola le interazioni sociali e arbitra i conflitti

## 4 questioni di base sullo sviluppo morale

- Come *ragionano* e cosa *pensano* gli individui rispetto alle decisioni morali?
- Come si *comportano* realmente le persone in circostanze morali?
- Come *si sentono* gli individui rispetto alle questioni morali?
- Cosa caratterizza una *personalità morale*?

**NB: PENSIERI, COMPORAMENTI, SENTIMENTI E PERSONALITÀ sono collegati!**  
(es. il comportamento è influenzato e guidato dai ragionamenti che una persona fa, le emozioni possono distorcere il comportamento morale, ecc.)

# Il pensiero morale: Jean Piaget

Ha studiato il modo di pensare dei bambini rispetto alle questioni morali, tramite un imponente lavoro di osservazione e di interviste sottoposte a soggetti di età 4-12 anni.

Osservava i bambini mentre erano impegnati nel gioco delle biglie, per capire come usavano le regole del gioco e cosa ne pensavano.

Poneva ai bambini delle domande su questioni etiche: furti, bugie, punizioni, giustizia, ecc.

Concluse che i bambini, nel costruire la loro idea di moralità, attraversano due distinti stadi, che chiamò ***moralità eteronoma e moralità autonoma***.

# Il pensiero morale: Jean Piaget

## Stadi dello sviluppo morale

### ❖ **Primo stadio** (4-7 anni)

I bambini mostrano una *moralità eteronoma*, ossia pensano che la giustizia e le regole siano proprietà immutabili del mondo, decise da autorità potenti su cui le persone non hanno controllo. Per questo, quando si propone loro di cambiare, ad es., alcune regole di un gioco, tendono a opporre resistenza. Giudicano la correttezza di un comportamento considerando solo le sue conseguenze e trascurando le intenzioni di chi lo ha messo in atto. Quindi, considerano più grave rompere 12 tazze accidentalmente che romperne una intenzionalmente. Il moralista eteronomo crede nella *giustizia immanente*, il concetto che se si trasgredisce una regola, viene immediatamente e inevitabilmente assegnata una punizione. Ciò implica, tra l'altro, il credere che se un evento sfortunato colpisce qualcuno, ciò accade per via di qualche trasgressione fatta dalla persona.

### ❖ **Fase di transizione** (7-10 anni)

Periodo di “transizione” in cui i bambini mostrano alcune caratteristiche del pensiero morale tipico del primo stadio ed altre tipiche del secondo stadio.

# Il pensiero morale: Jean Piaget

## Stadi dello sviluppo morale

### ❖ **Secondo stadio** (dai 10 anni)

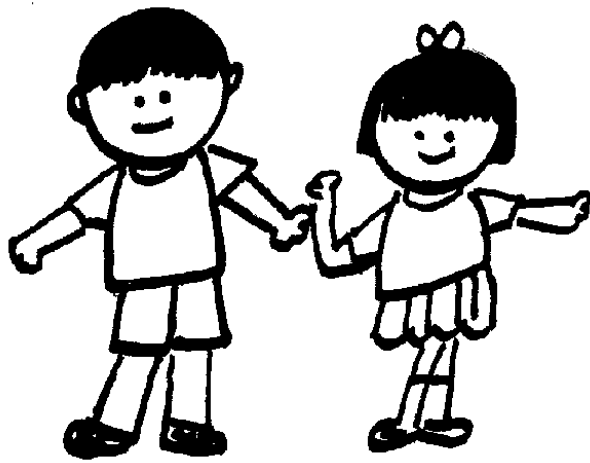
I bambini rivelano una *moralità autonoma*, ossia diventano consapevoli del fatto che le regole e le leggi sono create dalle persone, sono delle convenzioni utili soggette a cambiamenti. Nel giudicare un'azione, tengono in considerazione sia le intenzioni di chi la compie sia le conseguenze dell'azione stessa. I moralisti autonomi non credono alla giustizia immanente: riconoscono che la punizione arriva soltanto se qualcuno ha visto l'infrazione e che, anche in quel caso, la pena non è inevitabile.

# Storia del danno

1) C'era una volta una bambina che si chiamava Maria. La mamma di Maria era una sarta. Un giorno Maria voleva fare una bella sorpresa alla mamma e tagliarle un lavoro. Però, siccome non sapeva servirsi delle forbici, ha fatto un grosso buco nel suo vestito.

2) Una bambina che si chiamava Margherita è andata a cercare le forbici della sua mamma un giorno che la mamma era partita. Si è divertita un momento con queste forbici ma, siccome non sapeva servirsene bene, ha fatto un buchino piccolino nel suo vestito.

**Quesito tipo:** “Le bambine sono state tutte e due monelle nello stesso modo oppure una è stata più monella dell'altra? Perché?”



## Esempi di risposta

*“E’ stata più monella Maria perché si è fatta un buco più grande”* (risposta tipica della **morale eteronoma**).

*“E’ stata più monella Margherita perché voleva giocare con le forbici, mentre Maria l’ha fatto per fare un regalo alla mamma”* (risposta tipica della **morale autonoma**).

# Prove per valutare lo sviluppo del giudizio morale

## Storia del furto

- 1) Giuseppe ha un amico, Davide, che allevava un uccellino in gabbia. Giuseppe pensava che l'uccellino fosse infelice e chiedeva sempre al suo amico Davide di lasciarlo libero. Ma l'amico non voleva. Un giorno che l'amico Davide non c'era, Giuseppe ha preso l'uccellino dalla gabbia e l'ha fatto volare via.
- 2) Un bambino di nome Francesco ha preso le caramelle un giorno che la sua mamma era uscita e le ha mangiate di nascosto.

***Quale dei due bambini è più cattivo? Perché?***



# Prove per valutare lo sviluppo del giudizio morale

## Storia della bugia

- 1) Un bambino di nome Fabio non conosceva bene il nome delle strade e non sapeva bene dov'era Via Roma. Un giorno un signore lo ferma per strada e gli chiede "Dov'è Via Roma?" Fabio ha risposto "Credo che sia là", ma non era là. Il signore si è perso completamente e non ha potuto trovare la casa che cercava.
- 2) Un bambino di nome Luca conosceva bene il nome delle strade. Un giorno un signore gli chiede: "dov'è la Via Roma?" Luca ha voluto fargli un brutto scherzo e gli ha detto "E' là", indicandogli apposta una via sbagliata. Però il signore non si è perso e poi ha potuto ritrovare la sua strada.

***Quale dei due bambini è più cattivo? Perché?***

# Il pensiero morale: Jean Piaget

Piaget collega questi cambiamenti nel ragionamento morale dei bambini alla maturazione del loro pensiero che riguarda le questioni sociali. A loro volta, i progressi nella comprensione sociale avvengono grazie al dare e ricevere reciproco nelle **relazioni tra pari**.

Nel gruppo dei pari, tutti hanno potere e status simili, per cui è possibile la negoziazione.

Al contrario, nella relazione asimmetrica genitori-bambino, in cui l'adulto ha potere e il bambino no, è meno probabile che ci siano progressi nel ragionamento morale, poiché le regole sono spesso imposte in maniera autoritaria.



# Il pensiero morale: Lawrence Kohlberg

Lo sviluppo morale si articola in **stadi universali**. Il passaggio da uno stadio a quello successivo è incoraggiato dalle opportunità che l'individuo incontra di:

- assumere la prospettiva altrui
- esperire il conflitto tra il ragionamento dello stadio attuale di sviluppo morale e il ragionamento proprio dello stadio più avanzato

Kohlberg ha descritto **3 livelli di pensiero morale**, ciascuno dei quali comprende **due stadi**

Criterio per capire la progressione attraverso livelli e stadi: la moralità della persona gradualmente diventa più interna (**interiorizzata**) e matura, mentre nelle tappe iniziali dello sviluppo il ragionamento morale è esterno e superficiale

<p><b>Livello 1</b>  <b>Livello pre-convenzionale</b>  <b>(nessuna interiorizzazione)</b></p>	<p><b>Livello 2</b>  <b>Livello convenzionale</b>  <b>(interiorizzazione intermedia)</b></p>	<p><b>Livello 3</b>  <b>Livello post-convenzionale</b>  <b>(interiorizzazione piena)</b></p>
<p>Il ragionamento morale dell'individuo è controllato principalmente da premi e punizioni esterni</p>	<p>Gli individui tengono fede a certi standard morali, ma sono gli standard di altri, es. i genitori o la società</p>	<p>La moralità è interiorizzata e non più basata sugli standard degli altri</p>
<p>Stadio 1  <b>Moralità eteronoma</b>  I bambini obbediscono perché gli adulti dicono loro di obbedire. Basano le loro decisioni morali sulla paura della punizione</p>	<p>Stadio 3  <b>Aspettative interpersonali reciproche, relazioni e conformità interpersonale</b>  Gli individui danno valore alla fiducia, all'altruismo e alla lealtà verso gli altri come fondamento dei giudizi morali</p>	<p>Stadio 5  <b>Contratto sociale o utilità e diritti individuali</b>  Gli individui ritengono che i valori, i diritti e i principi o stanno alla base o vanno oltre la legge</p>
<p>Stadio 2  <b>Individualismo, scopo strumentale e scambio</b>  I bambini perseguono i propri interessi e lasciano che gli altri facciano lo stesso. Ciò che è giusto implica uno scambio equo. Presumono che, se sono gentili con gli altri, gli altri saranno gentili con loro</p>	<p>Stadio 4  <b>Moralità volta al mantenimento del sistema sociale</b>  I giudizi morali sono basati sulla comprensione dell'ordine sociale, delle legge, della giustizia, del dovere</p>	<p>Stadio 6  <b>Principi etici universali</b>  È presente un modello morale basato sui diritti umani universali. Quando si trova di fronte a un conflitto tra legge e coscienza, l'individuo ritiene che si dovrebbe seguire la coscienza, anche se la decisione potrebbe implicare dei rischi</p>

# I “dilemmi morali” di Kohlberg: un esempio

## Heinz e il farmacista

In Europa, una donna stava per morire per un tipo particolare di cancro. C'era una medicina che i dottori pensavano potesse salvarla. Era un derivato del radium che un farmacista della stessa città aveva scoperto recentemente. Questa medicina costava molto, ma il farmacista chiedeva 10 volte di più di quello che costava a lui farla. Egli infatti pagava 200 dollari per il radium, ma ne chiedeva 2000 per una piccola dose del suo derivato. Il marito della signora malata, Heinz, andò da tutti quelli che conosceva, per chiedere del denaro in prestito per poter acquistare il costoso preparato, ma riuscì a mettere insieme solo 1000 dollari, cioè la metà del costo del farmaco. Egli disse al farmacista che sua moglie stava morendo e gli chiese di fargli uno sconto o di permettergli di saldare il farmaco in un secondo momento. Ma il farmacista disse “No, ho scoperto la medicina e voglio diventare ricco con quella”. Così Heinz, disperato, fece irruzione nel negozio e rubò la medicina per sua moglie.

Domande sul dilemma morale :

*Heinz avrebbe dovuto rubare la medicina?*

*Rubarla era giusto o sbagliato? Perché?*

*È dovere di un marito rubare la medicina per la moglie, se non ha altro modo di ottenerla?*

*Un bravo marito ruberebbe?*

*Il farmacista aveva diritto di chiedere così tanto denaro quando non c'era una legge che stabiliva un limite di prezzo? Perché sì? Perché no?*

# I “dilemmi morali” di Kohlberg

## Heinz e il farmacista

**Esempi di ragionamento morale che supportano il furto del farmaco**

<p style="text-align: center;"><b>Livello 1</b>  <b>Livello pre-convenzionale</b>  <b>(nessuna interiorizzazione)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Livello 2</b>  <b>Livello convenzionale</b>  <b>(interiorizzazione intermedia)</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Livello 3</b>  <b>Livello post-convenzionale</b>  <b>(interiorizzazione piena)</b></p>
<p>Il ragionamento morale dell'individuo è controllato principalmente da premi e punizioni esterni</p>	<p>Gli individui tengono fede a certi standard morali, ma sono gli standard di altri, es. i genitori o la società</p>	<p>La moralità è interiorizzata e non più basata sugli standard degli altri</p>
<p style="text-align: center;">Stadio 1  <b>Moralità eteronoma</b>  Heinz non dovrebbe lasciar morire sua moglie. Se lo farà, sarà nei guai (potrebbe pentirsene).</p>	<p style="text-align: center;">Stadio 3  <b>Aspettative interpersonali reciproche, relazioni e conformità interpersonale</b>  Heinz ha solo fatto ciò che farebbe qualsiasi buon marito; ha mostrato quanto ama sua moglie.</p>	<p style="text-align: center;">Stadio 5  <b>Contratto sociale o utilità e diritti individuali</b>  Heinz era giustificato a rubare il farmaco perché c'era una vita umana in pericolo. Ciò trascende ogni diritto che il farmacista ha sul farmaco.</p>
<p style="text-align: center;">Stadio 2  <b>Individualismo, scopo strumentale e scambio</b>  Se Heinz venisse preso, probabilmente dovrebbe restituire il farmaco e forse non gli darebbero una condanna lunga.</p>	<p style="text-align: center;">Stadio 4  <b>Moralità volta al mantenimento del sistema sociale</b>  In questo caso, non è moralmente sbagliato rubare il farmaco. La legge non riesce a tenere in considerazione ogni caso particolare o ad anticipare ogni circostanza.</p>	<p style="text-align: center;">Stadio 6  <b>Principi etici universali</b>  La vita umana è sacra per il principio universale del rispetto per l'individuo, e ha la precedenza sugli altri valori.</p>

# I “dilemmi morali” di Kohlberg

## Heinz e il farmacista

**Esempi di ragionamento morale a supporto dell'idea che Heinz non dovrebbe rubare il farmaco**



<p><b>Livello 1</b>  <b>Livello pre-convenzionale</b>  <b>(nessuna interiorizzazione)</b></p>	<p><b>Livello 2</b>  <b>Livello convenzionale</b>  <b>(interiorizzazione intermedia)</b></p>	<p><b>Livello 3</b>  <b>Livello post-convenzionale</b>  <b>(interiorizzazione piena)</b></p>
<p>Il ragionamento morale dell'individuo è controllato principalmente da premi e punizioni esterni</p>	<p>Gli individui tengono fede a certi standard morali, ma sono gli standard di altri, es. i genitori o la società</p>	<p>La moralità è interiorizzata e non più basata sugli standard degli altri</p>
<p>Stadio 1  <b>Moralità eteronoma</b>  Heinz potrebbe essere arrestato e finire in prigione.</p>	<p>Stadio 3  <b>Aspettative interpersonali reciproche, relazioni e conformità interpersonale</b>  Se sua moglie muore, Heinz non potrà biasimarsi, sarà colpa del farmacista. Il farmacista è il vero egoista.</p>	<p>Stadio 5  <b>Contratto sociale o utilità e diritti individuali</b>  È importante rispettare la legge perché le leggi rappresentano una struttura necessaria degli accordi comuni se gli individui devono vivere insieme nella società.</p>
<p>Stadio 2  <b>Individualismo, scopo strumentale e scambio</b>  Il farmacista è un commerciante e ha bisogno di guadagnare.</p>	<p>Stadio 4  <b>Moralità volta al mantenimento del sistema sociale</b>  Heinz dovrebbe rispettare la legge perché le leggi servono a proteggere la produttività e l'ordine della società.</p>	<p>Stadio 6  <b>Principi etici universali</b>  Heinz deve decidere se vuole o meno tenere in considerazione le altre persone che hanno bisogno del farmaco tanto quanto sua moglie. Non può agire basandosi sui suoi sentimenti, deve considerare il valore di tutte le vite coinvolte</p>

# Il pensiero morale: Lawrence Kohlberg

Kohlberg ritiene che livelli e stadi si presentino in sequenza e siano **legati all'età**. Secondo l'autore:

Prima dei 9 anni, la maggior parte dei bambini usa il Livello 1 preconvenzionale, giudicando le scelte morali sulla base di rinforzi e punizioni esterni

Nella prima adolescenza, i ragazzi utilizzano il Livello 2 convenzionale, conformandosi a principi stabiliti da altri, ad es. possono adottare i modelli morali dei loro genitori, in modo da ottenere che questi li considerino "bravi ragazzi"

Nella prima età adulta, un piccolo numero di individui ragiona in modo post-convenzionale.

Un'importante ricerca longitudinale durata 20 anni e condotta con individui dai 10 ai 36 anni (Colby et al., 1983) ha messo in evidenza come **gli stadi morali facciano la loro comparsa in età molto più avanzate rispetto a quanto riteneva Kohlberg**. Inoltre, i ragionamenti tipici degli stadi più alti, soprattutto del 6, erano rari.

# Il pensiero morale: Lawrence Kohlberg

Kohlberg, analogamente a Piaget, ritiene che l'interazione tra pari e l'assunzione dell'altrui prospettiva (*perspective taking*) sollecitino i bambini a cambiare il loro ragionamento morale.

Mentre gli adulti tendono ad imporre norme e regolamenti ai bambini, il dare e avere tra pari fornisce ai bambini l'opportunità di **considerare le prospettive degli altri e di creare democraticamente delle regole.**

Molti teorici dello sviluppo hanno però rivalutato il contributo delle relazioni genitori-figli allo sviluppo morale, evidenziando che la **disciplina induttiva**, che **usa il ragionamento e focalizza l'attenzione dei bambini sulle conseguenze per gli altri delle loro azioni**, influenza positivamente lo sviluppo morale. Questi studiosi sottolineano anche che i valori morali dei genitori influenzano lo sviluppo del pensiero morale dei bambini.

# Il comportamento morale

Una delle più importanti critiche rivolte alla teoria di Kohlberg è quella di aver posto troppa enfasi sul pensiero morale e non abbastanza sul **comportamento morale**.

I due aspetti non coincidono, infatti, **la comprensione morale non si traduce sempre e automaticamente in comportamento morale**.

*Quali processi sono responsabili del comportamento morale?*

## PROCESSI DI BASE

Sono stati chiamati in causa i processi di **rinforzo**, **punizione**, **imitazione** per spiegare come le persone apprendono certe risposte e perché rispondono in maniera diversa l'una dall'altra.

Quando gli individui vengono *rinforzati* per un comportamento conforme alla legge e alle convenzioni sociali, è probabile che essi ripetano quel comportamento.

Quando all'individuo vengono proposti modelli che adottano un comportamento moralmente corretto, è probabile che essi *imitino* le azioni del modello.

Quando gli individui vengono *sanzionati* o *puniti* per un comportamento immorale, tali comportamenti possono essere eliminati, ma al prezzo di causare effetti emotivi secondari alla punizione nell'individuo.

# Il comportamento morale

*Quali processi sono responsabili del comportamento morale?*

## PRECISAZIONI

L'efficacia di premi e punizioni dipende dalla **coerenza** e dalla **tempestività** con cui vengono somministrati. Perché il rinforzamento del comportamento morale sia efficace, il rinforzo deve essere presentato subito dopo il comportamento emesso, senza dilazioni o ritardi.

L'**efficacia dell'esempio** che funge da modello dipende dalle caratteristiche del modello stesso e dalle abilità cognitive dell'osservatore. Es. un genitore vuol essere d'esempio al proprio figlioletto dando qualche spicciolo a una persona che chiede l'elemosina; il bambino vedrà tale comportamento in termini morali solo se sarà abbastanza maturo da capirlo.

Il comportamento, inoltre, dipende dalla **situazione**. Ad es. è più probabile che i bambini dicano bugie quando sono pressati a farlo dai loro amici e quando la possibilità di essere scoperti è minima. Quindi il comportamento morale di un individuo non sempre è coerente, anche se alcuni studi hanno trovato che ci sono individui più predisposti di altri a imbrogliare, mentire e rubare.

# Il comportamento morale

## *La natura dell'autocontrollo e della resistenza alla tentazione*

Dal momento che esiste la possibilità che le persone imbrogolino, mentano o rubino sotto pressione, è importante considerare lo sviluppo della **capacità di resistere alla tentazione e di esercitare l'autocontrollo.**

Mischel (2004): l'autocontrollo è fortemente influenzato da fattori cognitivi.

**Applicazione dell'autocontrollo alle situazioni specifiche in cui occorre resistere alle tentazioni:** studi sugli effetti della punizione. Offrire ai bambini una spiegazione basata sulla logica cognitiva ha più valore della punizione imposta e non argomentata (es. spiegare le ragioni del perché non si deve giocare con fili elettrici, vicino a prese di corrente, ecc.). Le razionalizzazioni cognitive sono più efficaci della punizione fine a se stessa nel far sì che i bambini imparino a resistere nel tempo alla tentazione di fare una cosa vietata.

# Il comportamento morale

## TEORIA SOCIO-COGNITIVA DELLA MORALITÀ

Evidenzia una distinzione tra la **competenza morale** dell'individuo (= capacità di mettere in atto comportamenti morali) e la **performance morale** (= effettiva attuazione di quei comportamenti in situazioni specifiche)

**Competenze morali:** includono ciò che gli individui sono capaci di fare, la loro conoscenza delle norme e delle regole morali, e le loro abilità cognitive nel mettere in atto dei comportamenti morali.

**Performance morale:** determinata dalla motivazione, dai premi e dagli incentivi ad agire moralmente in situazioni ed occasioni specifiche.

# Il sentimento morale

*Che ruolo giocano le emozioni nello sviluppo morale?*

## TEORIA PSICOANALITICA

**Sigmund Freud:** la colpa e il desiderio di evitare il senso di colpa sono i fondamenti del comportamento morale.

**Super-Io** come istanza morale della personalità. Consiste di due componenti principali:

- 1) *Ideale dell'Io*, che premia il bambino trasmettendogli un senso di orgoglio e di valore personale quando agisce secondo gli standard morali approvati dai genitori
- 2) *Coscienza*, che punisce il bambino per i comportamenti disapprovati dai genitori, facendolo sentire in colpa e senza valore

In sintesi: nell'idea psicoanalitica dello sviluppo morale, **i bambini si conformano agli standard della società per evitare il senso di colpa**. In questo modo, sviluppano il *Super-Io* e **l'autocontrollo sostituisce il controllo genitoriale**.



# Il sentimento morale

## L'EMPATIA

L'empatia contribuisce allo sviluppo morale del bambino (Eisenberg et al., 2009).

Provare empatia significa **reagire ai sentimenti di un'altra persona con una risposta emotiva che è simile ai sentimenti di lui/lei.**

Essere empatici non significa soltanto simpatizzare, ma **mettersi emotivamente al posto di un altro.**

L'empatia è uno stato emotivo che però ha una componente cognitiva: l'abilità a comprendere gli stati psicologici dell'altro → ***perspective taking***

Per un'azione morale efficace, i bambini devono imparare a identificare un'ampia gamma di stati emotivi negli altri e ad anticipare quali comportamenti e azioni potranno migliorare lo stato emotivo del partner sociale.

# Il sentimento morale

## William Damon (1988): cambiamenti dell'empatia con lo sviluppo e ruolo dell'empatia nel comportamento morale

Età	Natura dell'empatia
Periodo neonatale	Caratterizzato da un'empatia globale: la risposta empatica del neonato non distingue tra sensazioni e bisogni propri e dell'altro. Es. bambina 11 mesi che piange dopo aver visto un altro bambino cadere e farsi male.
Da 1 a 2 anni	Possono provare una genuina preoccupazione per l'angoscia degli altri, ma non sanno ancora rispondere in maniera appropriata all'infelicità altrui
Infanzia	Cominciano ad avere consapevolezza che ogni prospettiva è unica e che gli altri possono avere reazioni diverse dalle proprie alle situazioni. Tale consapevolezza permette al bambino di rispondere in maniera più appropriata all'angoscia di un'altra persona.
Da 10 a 12 anni	Sviluppano un'empatia per le persone che vivono in situazioni sfortunate (poveri, disabili, emarginati sociali, ecc.). Le preoccupazioni dei bambini sono limitate a sentimenti di specifiche persone in situazioni osservate direttamente. Gli adolescenti sono capaci di rispondere con empatia, ma non è detto che lo facciano. In alcuni individui, disfunzioni del comportamento empatico possono sfociare in comportamenti antisociali.

# Il sentimento morale

## PROSPETTIVA ATTUALE SUL RUOLO DELL'EMOZIONE NELLO SVILUPPO MORALE

Oggi, molti studiosi dello sviluppo infantile ritengono che sia gli stati emotivi positivi (empatia, simpatia, ammirazione, autostima) sia quelli negativi (rabbia, oltraggio, vergogna, colpa) contribuiscano allo sviluppo morale dei bambini.

Tali emozioni influenzano i bambini ad agire in accordo con gli standard di *giusto e sbagliato*.

# La personalità morale

Oltre le 3 dimensioni chiave dello sviluppo morale

- Pensieri
- Comportamento
- Sentimenti...

...recente interesse per una quarta importante  
dimensione

## La *personalità morale*

3 aspetti:

- ✓ Identità morale
- ✓ Carattere morale
- ✓ Esempari morali

# La personalità morale

## IDENTITÀ MORALE

Aspetto della personalità che è presente quando l'individuo ha **nozioni e impegni morali che considera centrali nella sua vita**. Per queste persone, comportarsi in modi che violano tali principi significa mettere a rischio l'integrità del proprio sé.

## CARATTERE MORALE

Implica **avere la forza delle proprie convinzioni, persistere e superare distrazioni e ostacoli**. Gli individui con poco carattere morale tendono a cedere sotto pressione o sotto il peso della fatica, diventando distratti e scoraggiati e per questi motivi possono fallire nel comportarsi moralmente. Il carattere morale presuppone che l'individuo possieda il suo set di obiettivi morali, per raggiungere i quali è disposto a impegnarsi ad agire in accordo con gli obiettivi stessi.

# La personalità morale

## ESEMPLARI MORALI

Sono le **persone che hanno vissuto una vita esemplare**.  
Caratterizzate da personalità morale, identità, carattere e un set di virtù che riflette eccellenza e impegno morali.

3 differenti esemplari di moralità  
(Walker & Henning, 2004)

### *Coraggioso*

Dominante ed estroverso

### *Che si prende cura*

Educante e amabile

### *Giusto*

Coscientioso e aperto all'esperienza

Tratti in comune

**Onestà  
e  
affidabilità**

# I CONTESTI DELLO SVILUPPO MORALE

Numerose ricerche dimostrano che sia i genitori sia i pari contribuiscono al raggiungimento della maturità morale dei bambini (es. Malti e Buchmann, 2010; Walker, Henning & Krettenaure, 2000).

Thompson (2006, 2010): i bambini piccoli sono come degli apprendisti che si sforzano di capire cosa sia la morale. Possono essere assistiti in questo da mentori adulti, che trasmettono informazioni sulla moralità nel corso delle esperienze quotidiane

## PARENTING

Processo biologico e sociale che implica l'allevare e l'educare un individuo dalla nascita fino all'età adulta



Contesto fondamentale per lo sviluppo morale dell'individuo. Gli aspetti più importanti della relazione genitori-figli che contribuiscono allo sviluppo morale dei bambini: **qualità relazionale, disciplina genitoriale, strategie proattive.**

# I CONTESTI DELLO SVILUPPO MORALE

## PARENTING

### *Qualità relazionale*

La relazione genitore-figlio introduce i bambini agli obblighi e doveri reciproci delle relazioni strette

Doveri dei genitori: prendersi cura dei figli, guidarli nel processo di crescita e maturazione

Doveri dei figli: mantenere con i genitori una relazione positiva e rispondere in modo appropriato alle loro iniziative

Risultati delle ricerche: Un precoce orientamento responsivo e reciproco tra i genitori e i loro bambini, insieme a basso utilizzo dell'autorità nelle pratiche di disciplina, è collegato a un incremento nelle capacità di autoregolazione dei bambini (Kochanska et al., 2008). I fondamenti di uno sviluppo morale positivo sembrano quindi essere calore e responsabilità reciproca nella relazione genitori-figli.

**L'attaccamento sicuro gioca un ruolo importante nello sviluppo morale dei bambini: esso può indirizzare il bambino verso l'interiorizzazione degli obiettivi di socializzazione e dei valori trasmessi dai genitori (Waters et al., 1990)**



## PARENTING

### *Disciplina genitoriale*

Tecniche di disciplina comunemente usate dai genitori (Hoffman,1970; 1988)

**Rifiuto affettivo:** quando il figlio esprime un comportamento giudicato negativo, il genitore reagisce sottraendogli attenzione e affetto; esprime così la propria disapprovazione nei confronti del bambino anziché riferirsi direttamente all'azione che questi ha compiuto. Il rifiuto affettivo può assumere forma verbale o non verbale. Ad es., il genitore può dire al figlio “Non sai fare niente” oppure può ignorarlo freddamente.

**Affermazione dell'autorità:** il genitore cerca di ottenere il controllo sul comportamento del figlio attraverso un uso arbitrario di premi e punizioni, ossia punendolo o minacciando punizioni o promettendo premi. Ad es. il genitore usa punizioni fisiche o minaccia di farlo oppure mette il bambino in castigo.

**Induzione:** il genitore usa il ragionamento e induce il bambino a riflettere sulle proprie azioni e sulle conseguenze che queste possono avere sulle altre persone. Ad es. il genitore dice “Se la prendi in giro, lei si offenderà e non vorrà più giocare con te”

# I CONTESTI DELLO SVILUPPO MORALE

## PARENTING

Hoffman:

Sia il rifiuto affettivo sia l'affermazione dell'autorità sono dannosi rispetto allo sviluppo morale, in quanto entrambi **evocano nel bambino emozioni negative** (tristezza, dolore, ansia nel caso del rifiuto affettivo, rabbia nel caso dell'affermazione di autorità). Tali emozioni indeboliscono la relazione genitore-figlio e possono portare il bambino ad adottare altri comportamenti inadeguati (es. il bambino punito fisicamente può replicare lo stesso comportamento sui pari).

L'induzione tende a produrre un moderato livello di attivazione emotiva, che permette al bambino di prestare attenzione al ragionamento offerto dal genitore. Essa focalizza l'attenzione sulle conseguenze delle proprie azioni e non sui propri difetti, e fa leva sulla capacità del bambino di essere empatico.

# I CONTESTI DELLO SVILUPPO MORALE

## PARENTING

### *Strategie proattive*

Consistono nel cercare di prevenire proattivamente potenziali comportamenti moralmente inadeguati dei bambini, prima che questi abbiano luogo.

Con i più piccoli: distrarre l'attenzione dei bambini e orientarli verso attività alternative

Con i più grandi e gli adolescenti: parlare con i bambini dei valori che i genitori considerano importanti, aiutandoli così a sfuggire alle tentazioni incontrate in contesti extrafamiliari fuori dal monitoraggio diretto dei genitori

# I CONTESTI DELLO SVILUPPO MORALE

## PARENTING

Strategie che influenzano positivamente lo sviluppo morale:

- Essere caldi e supportivi piuttosto che punitivi;
- Usare la disciplina induttiva;
- Fornire ai bambini opportunità per capire le prospettive e i sentimenti delle altre persone;
- Coinvolgere i bambini nelle decisioni familiari e nei ragionamenti sulle decisioni morali;
- Presentarsi come modelli di comportamenti morali;
- Fornire informazioni sui comportamenti che sono moralmente accettabili e spiegare il perché;
- Incoraggiare un senso di moralità interno piuttosto che esterno.

Seguendo queste linee di condotta, i genitori non solo hanno maggiori possibilità di creare relazioni positive con i figli, ma li incoraggiano anche a preoccuparsi e curarsi degli altri, favorendo uno sviluppo morale adeguato

## SCUOLA

I bambini trascorrono a scuola una parte significativa del loro tempo; il contesto scolastico può quindi influenzare il loro sviluppo morale

La scuola ha implementato alcuni metodi per approcciarsi allo sviluppo morale degli studenti e potenziarlo:

**Curriculum nascosto   Educazione al carattere   Chiarimento dei valori  
Educazione cognitivo-morale   Approccio integrativo**

### **CURRICULUM NASCOSTO**

Quando le scuole non hanno specifici ed espliciti programmi di educazione morale, questa viene perseguita per mezzo di un “curriculum nascosto” (Dewey, 1933), veicolato dall’atmosfera morale che caratterizza ogni scuola. Tale atmosfera è creata dalle regole della scuola e della classe, e influenzata anche dall’orientamento morale degli insegnanti e dei dirigenti scolastici, nonché dai materiali presenti nei testi di studio.

L’insegnante funge da modello di comportamento (etico *versus* non etico).

Le regole della classe e le relazioni con i pari trasmettono la considerazione degli altri.

**Quindi la scuola trasmette un sistema di valori.**

## SCUOLA

### **EDUCAZIONE AL CARATTERE**

Approccio educativo diretto in cui si insegna agli studenti un “alfabetismo morale” di base, per prevenire il loro coinvolgimento in comportamenti immorali o nocivi per se stessi e per gli altri.

L'idea sottostante è che, nel contesto scolastico, insieme agli apprendimenti curricolari, gli studenti possano anche imparare a evitare comportamenti come ingannare, mentire e rubare.

Ogni scuola dovrebbe avere un codice morale esplicito e ogni violazione a questo dovrebbe essere punita con una sanzione.

### **CHIARIMENTO DEI VALORI**

Approccio educativo che aiuta le persone a chiarire il senso della propria vita e il valore di ciò che fanno.

A differenza dell'educazione al carattere, che “prescrive” agli studenti quali dovrebbero essere i valori da rispettare, in questo approccio bambini e ragazzi sono incoraggiati a individuare e definire loro stessi i propri valori.

## SCUOLA

### **EDUCAZIONE COGNITIVO-MORALE**

Approccio all'educazione morale basato sulla credenza che gli studenti dovrebbero imparare il valore di cose come la democrazia e la giustizia, nel momento in cui sviluppano il ragionamento morale. Molti programmi che rientrano in questo approccio educativo si ispirano alla teoria di Kohlberg.

### **UN APPROCCIO INTEGRATIVO di Darcia Narvaez (2006)**

Approccio integrativo all'educazione morale che comprende:

- Il pensiero morale riflessivo e l'impegno alla giustizia (Kohlberg)
- Il processo volto a sviluppare un particolare carattere morale (approccio dell'educazione al carattere)

Fornire l'opportunità agli studenti di discutere tra loro le rispettive esperienze

Incoraggiare all'empatia e al perspective taking

Organizzare esercizi che incoraggino a riflettere sul proprio comportamento in termini di valori (es. responsabilità sociale)

Gli insegnanti come "allenatori" degli studenti nelle attività di presa di decisioni etiche e nel processo che li conduce a divenire individui capaci di prendersi cura degli altri